

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI-MONTALCINI"
BAGNOLO CREMASCO

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO
a.s. 2024/2025

PREMESSA

Le risorse economiche considerate disponibili per la presente ipotesi di contrattazione sono state calcolate sulla base dei parametri previsti dalla normativa vigente.

Normativa di riferimento:

- CCNL 2016/18 del 19/04/2018 art. 7
- CCNL 2019/21 del 18/01/2024
- CCNI del 26 settembre 2024 tra MIM/ÖO.SS.;
- Nota MIM prot. 36704 del 30/09/2024 (All. 1);
- Nota MIM prot. 40436 del 28/10/2024

Il DSGA comunica come **disponibilità certa** le somme indicate nella nota MIM n. **36704** del 30/09/2024 indicante i 12/12i dell'ammontare del MOF, oltre alla nota prot. **40436** del 28/10/2024.

1

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno **31 marzo 2025** alle **ore 11:00** presso l'ufficio del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Bagnolo Cr., viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo d'Istituto. La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

Parte pubblica

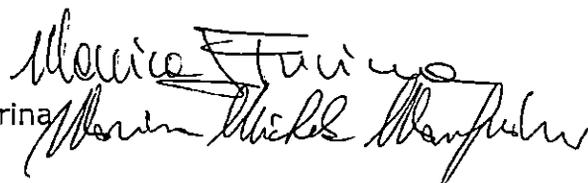
il Dirigente scolastico Maria Cristina Rabbaglio in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di Bagnolo Cremasco.

Parte sindacale

i componenti della RSU:

Fucina Monica Gianna

Manfredini Michela Marina



il rappresentante CGIL 

il rappresentante CISL 

il rappresentante SNALS

il rappresentante GILDA

il rappresentante ANIEF

I FIRMATARI DELL'IPOTESI DI ACCORDO

DIRIGENTE SCOLASTICO

R.S.U.



TITOLO PRIMO PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente e ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto "Rita Levi-Montalcini" di Bagnolo Cremasco e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'Istituto.

3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

4. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

5. Resta fermo che quanto stabilito nel presente contratto si intenderà tacitamente abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili. L'effetto di eventuali disposizioni imperative successive alla stipula in ordine al campo di applicazione e alla validità potrà, comunque, essere valutato congiuntamente dalle parti in appositi incontri; non appena resi noti i relativi atti e il loro contenuto.

Art. 2-Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.



3

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'Istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:

- nella sede centrale nell'atrio;
- nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
- in ciascun plesso dell'Istituto;

2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

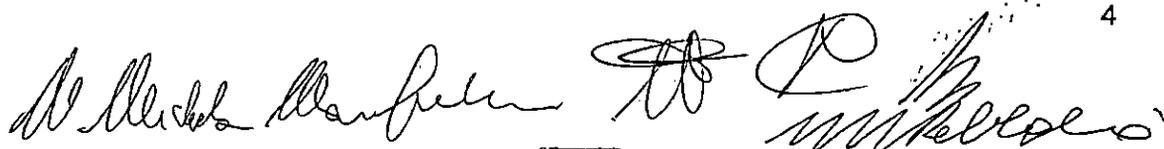
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.



3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa - informazione

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; per le assemblee a carattere provinciale, si seguono le indicazioni del relativo contratto Nazionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

4. Le assemblee sindacali in presenza si svolgono in un locale dell'istituto, previa richiesta al Dirigente Scolastico.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno otto giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

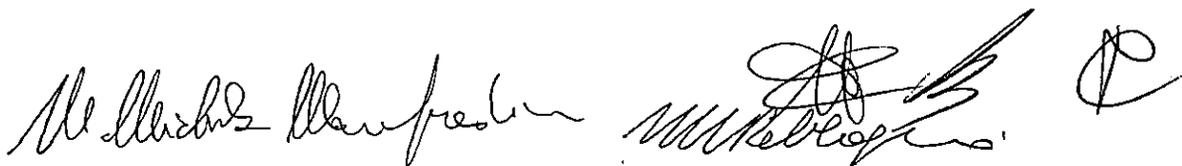
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di otto giorni può essere ridotto a cinque giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e



quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore scolastico in ciascuno degli altri plessi (in cui la partecipazione all'assemblea non è totale), per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; si seguirà il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di Istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22, comma 4, lettera c);
 - b) Confronto (art.22, comma 8, lettera b);
 - c) Informazione (art.22, comma 9, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di Istituto

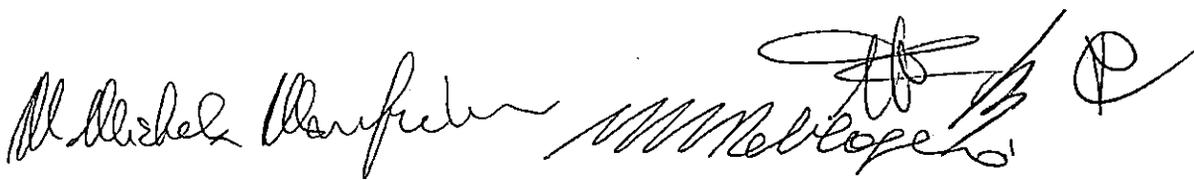
1) Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020).
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo
- personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF.;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente e ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda a successivo articolo del presente contratto;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità



agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Art. 15 - Personale docente

I lavoratori che intendono aderire o meno a uno sciopero, oppure non comunicare, devono darne preavviso scritto al Dirigente scolastico secondo le indicazioni, senza possibilità di revoca.

Nel giorno di sciopero, gli insegnanti che non aderiscono e che non hanno dato tempestivamente comunicazione, sono tenuti a presentarsi presso il rispettivo plesso alle ore 8.00/8.30 (inizio lezioni) e comunicare per iscritto (via mail) alla Segreteria la presenza. Nel caso il plesso sia chiuso per mancanza di personale ATA i docenti si presentano nella sede di Bagnolo Cremasco. Essi si intendono in servizio per un monte ore pari alle ore di servizio dovute quel giorno.

Tale personale sarà utilizzato prioritariamente per eventuali necessarie sostituzioni di colleghi non scioperanti e in subordine in contemporaneità col personale presente o in attività inerenti alla funzione docente, nel rispetto delle differenze degli ordini di scuola. In caso di sciopero per il personale docente, non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il dirigente scolastico comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.



Art. 16 – Personale ATA

Si segue la medesima procedura che per il personale docente. Anche per il personale ATA non esistono contingenti minimi che debbano essere in servizio se non quelli previsti dalla legge. Il personale in servizio in un plesso non funzionante può essere utilizzato:

- a) per sostituire colleghi non scioperanti, che risultassero assenti per altri motivi nei diversi plessi;
- b) in un plesso funzionante, in assenza di adesioni allo sciopero, effettuando il proprio orario o a scelta l'orario continuato.

Art. 17 – Durata e validità del contratto

Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico in corso e comunque fino ad aggiornamenti ritenuti necessari da ambo le parti; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari. In caso di assegnazione di risorse aggiuntive, in corso d'anno, la contrattazione dovrà essere riaperta ed aggiornata ricontrattando le somme erogate.

CAPO III

LA COMUNITA' EDUCANTE

Art.18 – Comunità educante

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente e educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Art. 19 – Organizzazione personale docente e ATA nel caso di chiusura della scuola per elezioni

I docenti e i collaboratori scolastici dei plessi sede di seggio elettorale (esclusa la sede della dirigenza), in caso di assenza di colleghi in servizio nei plessi funzionanti, sono tenuti alla sostituzione secondo la seguente modalità: eventuale disponibilità e, in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione alfabetica.

Nel caso di sostituzione si effettua l'orario di servizio del personale assente.

Art. 20 – Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede Istituto)

1) Assegnazione dei docenti

In applicazione alla norma prevista dall'art. 3, c. 5 del CCNI sulla mobilità, i docenti titolari presso l'Istituto sono destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'Istituto) seguendo l'ordine dei seguenti criteri:

- a) Continuità didattica;



- b) Posizione in graduatoria di Istituto (con incluse le precedenze di cui alla legge 104/1992); a parità di posizione, anzianità nella classe di concorso; a parità di posizione nella graduatoria di Istituto e di anzianità nella classe di concorso, anzianità di servizio nell'Istituto (senza il punteggio delle esigenze di famiglia);
- c) Motivata richiesta individuale.

Il personale docente supplente è destinato ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'Istituto) secondo i seguenti criteri:

- a) Continuità didattica nelle classi assegnate l'anno precedente
- b) Ordine nella graduatoria da cui è avvenuta la nomina
- c) Motivata richiesta individuale

2) Assegnazione del personale ATA

L'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi (2 Medie, 4 Primarie e 3 Infanzie) segue l'ordine dei seguenti criteri:

- garantire la massima efficacia del servizio;
- assicurare tendenzialmente la continuità di presenza di almeno una unità di personale nel plesso rispetto all'anno precedente;
- considerare eventuali casi di invalidità o limitazioni lavorative;
- considerare eventuali situazioni e contesti di criticità;
- considerare eventuali preferenze espresse

A parità di condizione, sia per il personale a tempo indeterminato che per quello a tempo determinato, si tiene conto di:

- a) anzianità di servizio nell'Istituto
- b) anzianità di servizio

Per poter valutare secondo i criteri precedentemente espressi la efficace distribuzione del personale nei plessi, la sede definitiva di servizio viene assegnata entro i primi 15 gg. dal completamento dell'organico.

Poiché nei tre ordini di Scuola si effettuano turnazioni diverse (es. Scuola Secondaria termine ore 15.30, Sede di Istituto termine ore 17.00, Primaria e Infanzia termine ore 17.00), il personale potrà essere spostato al fine di garantire equità di trattamento tra il personale in servizio nell'Istituto.

Art.21 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore

Non è prevista la riduzione dell'orario a 35 ore in quanto la Scuola non possiede i requisiti previsti dal CCNL 29/11/2007 Art. 55.

Art. 22 – Cambio orario di turno di servizio

Il personale docente ha diritto ad un massimo di n. 10 cambi di turno a carattere personale.

Art. 23 – Formazione del personale

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale, coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Si incentiva la formazione che eccede le attività funzionali all'insegnamento 40+40 (40 ore per la partecipazione al collegio docenti e sue articolazioni; 40 per la partecipazione

 10

ai consigli di classe, interclasse e intersezione) definita dal collegio dei docenti e inserita nel PTOF, in particolare:
corsi PNRR (Formazione digitale)
corso Metodo Montessori
corso Life skills training
corso E-twinning
corso Outdoor education
corso Zerosei
corso Indaco
corso FOVI

Sarà incentivata la formazione in modo proporzionale al massimo per dieci ore cadauno, previa consegna degli attestati di frequenza ai corsi entro la fine di giugno e compilazione di apposito modulo.

La quota ministeriale destinata alla formazione dei docenti all'Istituto "Rita Levi-Montalcini" è **3.465,09 euro**.

TITOLO SECONDO CONTRAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 24 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

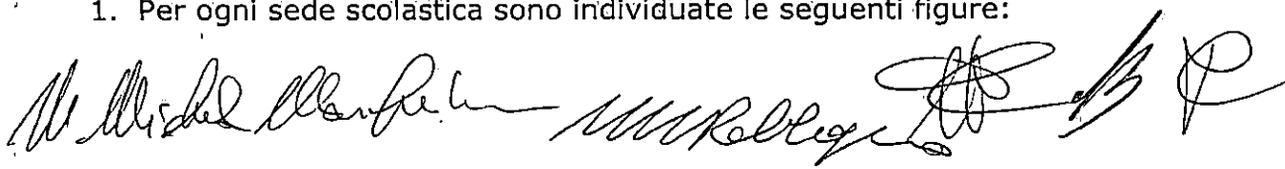
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Ferme restando le responsabilità dirigenziali di organizzazione del servizio di prevenzione e protezione, il R.S.P.P. è designato dal Dirigente scolastico tra il personale docente in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e delle necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Per il corrente anno l'incarico è affidato con contratto pluriennale ad esperto esterno individuato attraverso apposito bando.

Art. 26 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:



- addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
 3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
 4. Per ogni plesso è individuato un Preposto (se formato) o Referente Sicurezza e mediamente tre addetti sia per "Primo Soccorso" che per "Antincendio" la cui formazione è periodicamente aggiornata.

Art. 27- Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es. l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.P.R. n.303/1956, nel D.lgs. n.77/1992 e nello stesso D.lgs n.81/2008 e successive modificazioni; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno 20 ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il medico competente è individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro partecipanti al bando di Istituto.

Art. 28 – Documento di valutazione dei rischi

Il Documento di Valutazione dei Rischi è redatto dal Dirigente scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori (R.S.P.P., medico competente, R.L.S., esperti dell'Ente Locale).

Art. 29 – Riunioni periodiche

1. In applicazione dell'art.35 del D.lgs. n.81/2008, le riunioni periodiche sono indette dal Dirigente scolastico almeno una volta all'anno e sono convocate con almeno 5 giorni lavorativi di preavviso e su ordine del giorno scritto, che il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può sempre chiedere di integrare.
2. Nel corso della riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti (Dirigente scolastico, R.S.P.P., Medico competente, R.L.S., Funzione strumentale per la Sicurezza) il documento della sicurezza (D.V.R. e Piano di Emergenza ed Evacuazione), l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione di cui al comma 2 non ha carattere deliberativo e decisionale ma solo consultivo; il Dirigente scolastico decide autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, di cui sarà redatto verbale su apposito registro.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può inoltre richiedere la convocazione di una riunione al presentarsi di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di prevenzione all'interno di un luogo (ufficio, laboratorio, palestra, ecc.) o sedi di lavoro (plessi, sezioni staccate, scuole coordinate, ecc.).

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

CAPO II
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 30 – Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica come stabiliti dal MIM;
- b) stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) finanziamenti per le aree a rischio e forte processo immigratorio;
- e) finanziamenti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- f) finanziamento per attività complementari di educazione fisica;
- g) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
- h) eventuali contributi dei genitori.

Per ciascuna delle risorse sopraelencate si intendono disponibili anche gli eventuali avanzi rispetto alle risorse dell'anno scolastico precedente.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili (lordo dipendente) per l'anno scolastico 2024/25 ammonta a:

	Finanziam. 2024/2025
FIS*	57.894,89
Funzioni strumentali	4.875,50
Incarichi specifici per il personale ATA	3.584,67
Ore eccedenti per la sostituzione colleghi assenti	3.404,43
Fin. min. per forte processo immigratorio	
Attività complem. Educazione fisica	1.153,52
Fondo per la valorizzazione del personale sc.	15.328,93
TOTALE	86.241,94

* La quota FIS comprende anche l'integrazione di euro 395,73 comunicata con nota prot. 40436 del 28/10/2024.

Avanzo anno precedente 2023/24 di euro 3.286,02 da destinare alla Contrattazione integrativa 2024/25

	unità	Totale
FIS docenti a.s. 2024/25	4	1.638,17
Incarichi specifici a.s 2024/25	4	1.647,85
TOTALE		3.286,02

Art. 31 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF,

13



nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine si definisce che al **personale docente** spetti il **75%** del finanziamento (FIS) e al **personale ATA** il **25%** dello stesso.

Sono assegnati lordo dipendente:

		Totale	Avanzi a.p.	TOTALE
FIS		57.894,89	1.638,17	59.533,06
Fondo valorizzazione del personale		15.328,93		15.328,93
Funzioni Strumentali		4.875,50		4.875,50
Incarichi specifici ATA		3.584,67	1.647,85	5.232,52
Attività complementari educaz. Fisica		1.153,52		1.153,52
Aree forte rischio immigratorio				-
Ore eccedenti		3.404,43		3.404,43
TOTALE		86.241,94	3.286,02	89.527,96
TOTALE	73.223,82	<i>(57.894,89+15.328,93)</i>		
Quota var. indenn. dir. Dsga	5.965,50			
Animatore Digitale	1.180,00			
Sostituto DSGA	575,91			
Differenza	65.502,41			
Fondo di riserva	-			
A DISPOSIZIONE	65.502,41			
(quota del 25% per gli ATA)		<i>avanzi anno prec.</i>	TOTALE	ORE
DOCENTI:	49.126,81	1.638,17	50.764,98	2.637
ATA:	16.375,60		16.375,60	

Art. 32 - Attività aggiuntive del personale docente:

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17 del CCNL, sulla base della delibera del Consiglio, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

1.AREA SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE				
1.1 AREA STAFF DI DIRIGENZA E ORGANIZZAZIONE GENERALE				
	UNITA'	Ore ciascuno	Totale ore	TOTALE
Collaboratori del Dirigente scolastico art 88 c.2 lettera F CCNL 2017	2	1650		3.300,00
Coordinatore scuola infanzia art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	1	1650		1.650,00
Coordinatore scuola secondaria di primo grado art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	1	1650		1.650,00
Segretario collegio di settore art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	3	3	9	173,25
Segretario collegio unitario art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	1	10	10	192,50
Segretario consiglio di classe art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	18	1	18	346,50
Segretario plesso secondaria art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	2	1	2	38,50
Segretario consiglio di interclasse art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	4	1	4	77,00

Stefano Bianchi  

Segretario consiglio di intersezione art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	3	1	3	57,75
Responsabili di plesso infanzia di Chievè art.88 c.2 lettera K CCNL 2017 (30 ore di base + 5 per classe/sezione)	2	22,5	45	866,25
Responsabili di plesso infanzia di Monte Cremasco art.88 c.2 lettera K CCNL 2017 (30 ore di base + 5 per classe/sezione)	1	40	40	770,00
Responsabili di plesso infanzia di Vaiano Cremasco art.88 c.2 lettera K CCNL 2017 (30 ore di base + 5 per classe/sezione)	2	22,5	45	866,25
Responsabili di plesso primaria di Bagnolo Cremasco art.88 c.2 lettera K CCNL 2017 (30 ore di base + 5 per classe/sezione)	2	40	80	1.540,00
Responsabili di plesso primaria di Chieve art.88 c.2 lettera K CCNL 2017 (30 ore di base + 5 per classe/sezione)	2	27,5	55	1.058,75
Responsabili di plesso primaria di Monte Cremasco art.88 c.2 lettera K CCNL 2017 (30 ore di base + 5 per classe/sezione)	2	27,5	55	1.058,75
Responsabili di plesso primaria di Vaiano Cremasco art.88 c.2 lettera K CCNL 2017 (30 ore di base + 5 per classe/sezione)	2	35	70	1.347,50
Responsabili di plesso secondaria di Bagnolo Cremasco art.88 c.2 lettera K CCNL 2017 (30 ore di base + 5 per classe/sezione)	1	75	75	1.443,75
Responsabili di plesso secondaria di Vaiano Cremasco art.88 c.2 lettera K CCNL 2017 (30 ore di base + 5 per classe/sezione)	2	37,5	75	1.443,75
Predisposizione orario secondaria art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	2	20	40	770,00
Commissione elettorale art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	3	2	6	115,50

1.2 AREA SALUTE SICUREZZA

Collaboratori prove di evacuazione art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	9	4	36	693,00
Rapporti Ente Locale per mensa sc. primaria Chieve e Monte Cremasco art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	2	5	10	192,50
Rapporti Ente Locale per mensa sc. primaria Bagnolo Cremasco e Vaiano Cremasco art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	2	7	14	269,50
Rapporti Ente Locale per mensa sc. infanzia art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	3	3	9	173,25

1.3 TEAM DIGITALE

Responsabili Registro Elettronico art.88 c.2 lettera K CCNL 2017 (8 ore Infanzia, 20 ore Primaria e 20 ore Secondaria)	3	48	144	2.772,00
Responsabili attrezzature multimediali (n.3 ore per classe) art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	4		84	1.617,00
Animatore digitale art.88 c.2 lettera K CCNL 2017				1.180,00

2.AREA EDUCATIVO-DIDATTICO E PROGETTUALE

2.1 AREA COORDINAMENTO DIDATTICO-PROGETTUALE

Coordinatori di classe scuola secondaria art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	18	18	324	6.237,00
Coordinatori di classe scuola primaria art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	28	8	224	4.312,00

M. Michela Marfisi *Roberto P. Pellegrino*

Coordinatori di sezione Scuola Infanzia art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	8	5	40	770,00
Progetti art.88 c.2 lettera D CCNL 2017			40	770,00
Team dell'Innovazione art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	8	8	64	1.232,00
Referente STEM art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	1	1	1	19,25
Commissione PTOF e regolamento art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	2	8	16	308,00
Commissione E-Twinning art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	4	8	32	616,00
Referente ERASMUS art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	1		40	770,00
Commissione ERASMUS art. 88 c. 2 lettera D CCNL 2017	2	19	38	731,50
Referente E-Twinning art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	1	9	9	173,25
Referente educazione fisica art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	1	3	3	57,75

2.2 AREA CONTINUITA' DIDATTICA E ORIENTAMENTO

Commissione orientamento e continuità art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	4	8	32	616,00
--	---	---	----	---------------

2.3 AREA INCLUSIONE

Commissione inclusione e disabilità art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	1	8	8	154,00
Commissione intercultura art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	2	3	6	115,50
Referente Adozioni art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	1	1	1	19,25
Commissione educazione civica art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	3	8	24	462,00
Referente educazione civica art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	1	9	9	173,25
Referente bullismo, cyberbullismo, ludopatia art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	1	8	8	154,00
Referente Benessere/Affettività art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	2	7	14	269,50
Referente dispersione scolastica art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	1	4	4	77,00

2.4 AREA AMBIENTE

Referenti educazione ambientale e outdoor education art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	2	7	14	269,50
Referente protezione civile art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	2	5	10	192,50
Referente educazione stradale art.88 c.2 lettera D CCNL 2017	1	1	1	19,25

2.5 AREA ESITI

Commissione valutazione, autovalutazione art.88 c.2 lettera L CCNL 2017	4	8	32	616,00
Referenti INVALSI art.88 c.2 lettera L CCNL 2017	4	12	48	924,00



2.6. AREA SUPPORTO ALLA DOCENZA E TUTORAGGIO				
Tutor docenti neoimmessi art.88 c.2 lettera L CCNL 2017	10	7	70	1.347,50
Comitato di valutazione art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	3	4	12	231,00
Tutor studenti universitari art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	6	3	18	346,50
Tutor docenti percorso TFA art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	3	3	9	173,25
Tutor docenti corso abilitanti art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	3	3	9	173,25
Tutor studenti scuola secondaria di secondo grado art.88 c.2 lettera K CCNL 2017	3	3	9	173,25
TOTALE				48.166,50

Art. 33 - Criteri per l'incentivazione dei docenti impegnati nei progetti

1. Il docente deve svolgere le ore oltre l'orario di servizio;
2. Il docente deve svolgere ore di progettazione documentabili;
3. Il progetto deve essere replicabile e diventare una buona pratica;
4. Il docente deve predisporre una documentazione condivisa digitalmente (scheda progetto).
5. Il docente deve provvedere a divulgare il percorso progettuale al territorio e all'interno dell'Istituto (ad esempio articoli sulla stampa, coinvolgimento dei genitori, relazioni al collegio dei docenti unitario, predisposizione di materiale da affiggere nei plessi...).

- L'incentivazione sarà assegnata se saranno soddisfatti almeno 4 criteri su 5.

-Se viene superato il monte ore totale destinato alla progettazione, ogni progetto sarà incentivato per un massimo di 20 ore a fronte di una rendicontazione tramite apposito modulo predisposto dalla Direzione e consegnato entro il 15 giugno da parte dei referenti che precedentemente hanno compilato le schede progetto.

Art. 34- Criteri per l'attribuzione delle sostituzioni

Nel caso di assenze brevi, le sostituzioni saranno attribuite dal dirigente scolastico o suo delegato seguendo i seguenti criteri in ordine di successione:

1. ad un docente che abbia ore accantonate (cosiddetto "tesoretto");
2. ad un docente che abbia ore da recuperare perché chieste con permesso;
3. ad un docente in compresenza;
4. ai docenti di alternativa alla religione (Scuola Secondaria di 1° grado);
5. ad un docente di sostegno (quando l'alunno è assente);
6. ad un docente che abbia dato disponibilità per svolgere ore a pagamento (ore eccedenti);
7. divisione della classe quando il numero degli alunni della classe che riceve lo permette.

Ogni mese i responsabili di plesso compilano la tabella delle ore eccedenti condivisa con la DSGA.

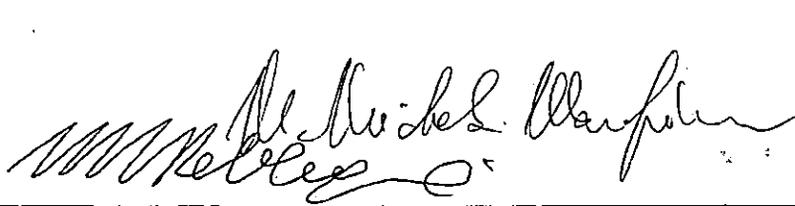
La retribuzione dei docenti di cui ai punti 4 e 5 sarà effettuata utilizzando i seguenti fondi:

- fondi ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti (euro 4.698,87)

Art. 35 - Funzioni Strumentali

Il finanziamento assegnato corrisponde a euro **4.875,50** (lordo dipendente).

Sono state individuate 4 Funzioni Strumentali come di seguito riportato:




PTOF + REGOLAMENTO	975,10
INTERCULTURA	975,10
INCLUSIONE/DISABILITA'	975,10
VALUTAZIONE	975,10
ORIENTAMENTO/CONTINUITA'	975,10
TOTALE	4.875,50

I compiti relativi a ciascuna Funzione Strumentale sono elencati nel funzionigramma di Istituto. L'attribuzione del compenso tiene conto della complessità dell'incarico (es. gestione gruppi, elaborazioni dati statistici, rendicontazione/rielaborazione dati, presentazione dati a livello provinciale ecc. ...) che viene verificata anche al termine delle attività scolastiche, in considerazione di possibili evoluzioni/mutamenti degli impegni in itinere.

Art. 36 – Finanziamento Progetto Alunni Stranieri a.s. 2024/25

Nella nota prot. 36704 del 30/09/2024 non è riportato alcun finanziamento relativo al forte processo immigratorio.

Art. 37 – Finanziamento per Attività complementari di educazione fisica

Il finanziamento di **euro 1.153,52** (lordo dipendente) verrà utilizzato per compensare i docenti di educazione fisica per le attività motorie proposte agli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

Art. 38 – Ore eccedenti personale docente

Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 39 – Prestazioni aggiuntive personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente scolastico, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo e di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di uno o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. disponibilità espressa dal personale (prioritariamente della sede stessa o, in seconda battuta, di altra sede).

Nel caso di richiesta da parte della Direzione di "integrazione" dell'orario ordinario di servizio, il dipendente, nei limiti del rispetto del CCNL (massimo 9 ore di lavoro giornaliera) può optare per lo slittamento o per l'effettuazione di ore straordinarie a seconda delle esigenze della Scuola. Tali ore, potranno essere cumulate fino ad un massimo di 21,30 ore annuali, da usufruire anche come giornate di recupero compensativo nel primo periodo di sospensione delle attività didattiche, oppure per ridurre l'orario di servizio nel periodo estivo e comunque sempre concordate con l'Ufficio di Segreteria.

Art. 40 – Conferimento degli incarichi

Il Dirigente scolastico conferisce gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio i cui compiti e obiettivi assegnati sono indicati nell'organigramma-funzionigramma condiviso nel collegio dei docenti unitario.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 41- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Quota assegnata al personale ATA: 16.374,01

Il budget personale ATA è espresso in euro in quanto il valore orario è diverso per **assistenti amministrativi (15,95) e collaboratori scolastici (13,75)**.

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Assistenti amministrativi:

Agli Assistenti Amministrativi è riconosciuto un compenso forfettario, in proporzione all'orario di servizio, per le seguenti attività:

- Sostituzione colleghi assenti
- Intensificazione lavoro per eventuali nuove procedure ed emergenze
- Flessibilità oraria

Assistenti amm.vi	n. unità pers.	comp. ora	ore	Euro
Unità 1			56,00	893,20
Unità 2			56,00	893,20
Unità 3			56,00	893,20
Unità 4			56,00	893,20
Unità 5 PT 27 ore			42,00	669,90
Unità 6 PT 30 ore			46,67	744,33
Unità 7 PT 15 ore			23,33	372,17
Gestione pratiche pensionistiche	1		30,00	478,50
Smistamento posta estiva			20,00	319,00
TOTALE			386,00	6.156,70

Collaboratori scolastici:

Collaboratori scolastici	n. unità pers.	comp. ora	totale	Euro
Orario spezzato *	18		417,4	5.739,25
Sorveglianza alun. scuolabus Sec.	2	14	28	385,00
Intensificazione lavoro per esigenze organizzative	25	7	175	2.406,25
Gestione presenze mensa	4	5	20	275,00
Gestione materiali di pulizia	9	7	63	866,25
Riordino archivio	2	18	36	495,00
TOTALE			739,4	10.166,75

*

n. dip	ore	tot	
2	35+21	53	Prim Bagnolo
11	29	319	
1	17,4	17,4	
4	7	28	MEDIA
18	totale	417,4	

Totale compensi ATA distribuiti: 16.323,45

M. Michel Maffestini *[Signature]*

Criteria per l'individuazione del personale addetto alla gestione del materiale di pulizia:

- 1) Personale di ruolo
- 2) Continuità dell'attività oggetto di incentivazione con esiti positivi
- 3) Disponibilità ad effettuare la gestione

Criteria per l'attività di riordino dell'archivio:

- 1) Sulla base della disponibilità del personale assegnato alla sede di Istituto

Art. 42 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'Istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi tenendo conto della sede ordinaria di servizio degli interessati, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- personale assegnato alla scuola dell'Infanzia
- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate agli assistenti amministrativi ed ai collaboratori scolastici non già titolari del beneficio economico art. 7; la quantificazione dei compensi per ciascun compito specifico tiene conto della particolare complessità di singoli incarichi e dell'importo del beneficio economico art. 7 goduto dai colleghi per analogo compito; la decisione è assunta dal Dirigente scolastico, su proposta del DSGA.

Si conviene su quanto segue:

Importo LORDO DIPENDENTE		Infanzie:	n. bambini
Avanzo 23/24	1.647,85	Chieve	55
Finanziamento 24/25	3.584,67	Monte	35
Totale	5.232,52	Vaiano	68

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		tipo compenso	compenso
Privacy	530,00	cura igiene bamb Sc. Inf. CHIEVE	303,31
Sicurezza	530,00	cura igiene bamb Sc. Inf. MONTE	193,01
Gestione modulistica NUVOLA	530,00	cura igiene bamb Sc. Inf. VAIANO	375,00
Riorganizzazione e allestimento spazi scolastici + Rendicontazione ERASMUS	530,00		
Gestione Piattaforma UNICA	200,00		
Gestione Progetto "Transazione digitale"	200,00	cura igiene + ass. H SC. PRIM/MEDIA + PRIMO SOCCORSO	64,00
totale	2.520,00		

M. Michel Manfredini *[Signature]*

COLLABORATORI SCOLASTICI		
INFANZIA		
Infanzia Chieve	303,31	
Infanzia Chieve	303,31	
Infanzia Monte Cr.	193,01	
Infanzia Monte Cr. 25 ORE	134,04	
Infanzia Monte Cr. 15 ORE	80,42	
Infanzia Vaiano Cr.	425,00	+ euro 50,00
Infanzia Vaiano Cr.	425,00	+ euro 50,00
PRIMARIA/SECONDARIA		
Secondaria Bagnolo Cr.	64,00	
Secondaria Vaiano Cr.	64,00	
Secondaria Vaiano Cr. 18 ORE	32,00	
Secondaria Vaiano Cr. 25 ORE	44,44	
Primaria Bagnolo Cr. 21 ORE	37,33	
Primaria Bagnolo Cr. 25 ORE	44,44	
Primaria Bagnolo Cr.	64,00	
Primaria Bagnolo Cr.	64,00	
Primaria Chieve	64,00	
Primaria Chieve	64,00	
Primaria Monte Cr.	64,00	
Primaria Monte Cr. 21 ORE	37,33	
Primaria Vaiano Cr.	64,00	
Primaria Vaiano Cr.	64,00	
Primaria Vaiano Cr.	64,00	
totale	2.699,65	
totale gen. lordo dip.	5.219,65	
Differenza	12,87	

Art. 43 - Valutazioni a consuntivo

Sia per il personale ATA che per il personale docente il compenso è pagato previa verifica dell'attività svolta tramite richiesta di documentazione.

Per il personale ATA il compenso è ricalcolato rispetto al servizio part-time e in caso di numero di giorni di assenza superiore a 30, a partire dal 31° giorno (esclusa Legge 104) sia per le attività del FIS, che gli Incarichi specifici solo per i Collaboratori scolastici.

Per gli Assistenti Amministrativi il compenso dell'Incarico specifico sarà assegnato previa verifica dell'incarico effettivamente svolto.

Per il personale docente il compenso è ricalcolato in caso di assenza significativa tale da compromettere l'esplicazione dell'incarico assegnato.

Art. 44 - Disconnessione

Si ritiene di non fissare limiti di orario troppo rigidi alla comunicazione a mezzo tecnologico, ma si invitano tutte le parti a rispettare le regole di buon senso, soprattutto nei giorni festivi.

Michele Manfredini
M. Bolognesi

